

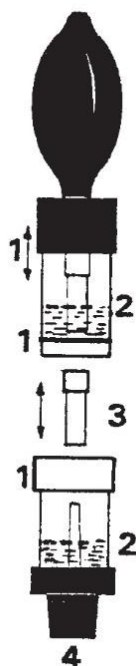
KIT RILEVAZIONE FALLE PER TESTATE MOTORE

Funzionamento

Il cambio di colore del liquido del tester indica l'elevata presenza nella bolla d'aria del radiatore di biossido di carbonio (CO₂) da gas combusto. La variazione del colore avviene normalmente in entrambe le camere del tester. Se comunque, dovesse capitare che sono presenti nella bolla d'aria residui alcalini che impediscono l'alterazione del colore, questi vengono assorbiti dalla camera inferiore, mentre il biossido di carbonio sale senza ostacoli nella camera superiore.

Impiego

Staccare l'innesto con la guarnizione (1) tirando le due parti trasparenti. Il limite massimo di riempimento è segnato sulla camera (2) e va dai 10 ai 15 mm (il liquido del tester non deve mai essere rovesciato nel contenitore.) Durante il riempimento, chiudere con un dito il foro del manicotto di gomma (4) (se si dovesse accidentalmente prelevare del liquido dal radiatore il tester deve essere smontato e pulito, inoltre si dovrà poi staccare anche il tubicino valvola (3) pulirlo e spostare leggermente tale tubicino sull'ugello). Il giusto posizionamento permette alla pompetta premuta di gonfiarsi completamente in 4-6 secondi. Per la pulizia finale del tester usare il secondo flaconcino o dell'acqua corrente e scrollare bene senza asciugare. Non usare mai sapone o detersivi. Procedere al montaggio solo con mani pulite.



Istruzioni d'uso:

1° Test

Aprire il tappo del radiatore e inserire immediatamente il tester per evitare la fuga dei gas accumulati. Il manicotto di gomma non deve chiudere ermeticamente la bocca del radiatore, sennò crea un vuoto all'interno dello stesso. **IMPORTANTE:** Non aspirare l'acqua di raffreddamento. Basta azionare la pompetta 3-5 volte per accertare la presenza di gas combusto nel cuscino d'aria sopra il livello dell'acqua di raffreddamento.

Se non avviene nessuna variazione di colore, vuole dire che non è presente nessuna fuga tra la camera di combustione e il sistema di raffreddamento.

Se il liquido delle due camere prendesse una colorazione gialla (sia nella camera superiore o in entrambe le camere) vorrà dire che c'è la presenza di gas CO₂ nel sistema di raffreddamento ovvero una fuga.

La reazione nella camera superiore è determinante ed è la più importante. La presenza di residui alcalini nella camera inferiore può impedire la colorazione gialla o addirittura causare una colorazione blu, dunque molto importante è il lavaggio del tester dopo il test.

Anche in un motore intatto, tracce leggere di gas CO₂ possono raggiungere il sistema di raffreddamento e accumularsi nel cuscino d'aria sopra il livello del liquido nel radiatore, sia durante il viaggio sia nella fase di riscaldamento. Per constatare che si tratta soltanto di una fuga lieve ed ancora innocua, si consiglia di procedere ad un test ulteriore, secondo il "2° Test"

2° Test

Abbassare il livello del liquido di raffreddamento a 3-4 cm sotto il foro di carica per evitarne il risucchio. Il cuscino d'aria, però, non deve essere troppo grande, in modo tale che si possa rilevare con sicurezza la presenza di gas anche in minima quantità. Liberare da eventuali residui di gas il cuscino d'aria al disopra del livello del cuscino di raffreddamento usando semplicemente dell'aria compressa (tenere la pistola del compressore inclinata sulla bocca del radiatore ad una distanza di 50 cm).

A motore caldo, inserire il tester nella bocca del radiatore ed azionare circa 10-15 volte la pompetta. Contemporaneamente dare gas ad intermittenza per uno stesso numero di volte, per raggiungere ripetutamente una pressione di combustione possibilmente alta. Se dopo questo lavoro si verifica una variazione di colore, si è in presenza di una falla pericolosa, e la causa, per esempio un'incrinatura nella testata del cilindro o nella guarnizione della testata, dovrebbe essere immediatamente risolta.

A ciascun test senza variazione di colore dovrebbe far seguito un controllo di sensibilità del liquido, per verificare che questo non sia stato inquinato da un test precedente e che possieda ancora la necessaria sensibilità al gas CO₂. Il controllo di sensibilità del liquido può essere effettuato quanto si vuole, prima o dopo ciascun test. Tenere il tester sopra la bocca a circa 3 cm di distanza e soffiare leggermente. Azionare contemporaneamente la pompetta una volta sola. La parte di anidride carbonica presente nell'aria espirata deve causare l'ingiallimento in ambe le camere. Se si nota un calo di sensibilità, bisogna sostituire il liquido all'interno del tester.

Rigenerazione

Il tester viene pulito tramite l'utilizzo del secondo flacone con la scritta "Rinsing Fluid" sostituendo il liquido rileva falle con il liquido detergente. Una volta lavato, riempire nuovamente il tester con il liquido che servirà per i successivi test.

Per verificare che non ci siano tracce presenti di biossido di carbonio, provare a risucchiare aria pura: se la colorazione assume una tonalità verdeazzurra il tester è di nuovo pronto all'uso.

Importante

Non aspirare mai gas di scarico o altri gas combusti di candele, ecc., ma rigenerare solo con aria pura o con liquido apposito. Non riversare mai il liquido nel contenitore, ma rigenerare e tenere il tester col liquido in posizione orizzontale pronto per il prossimo test.

Il liquido è innocuo, non infiammabile, privo di acidi, e può essere gettato senza misure precauzionali. Le macchie di colore su vestiti si devono eliminare con l'acqua prima che si asciugano.